



ORIENTAMENTO AGLI AZIONISTI DI TIM SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2021

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana (di seguito: il Codice di Borsa Italiana), al quale TIM aderisce nell'edizione del gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio orientamento su dimensione e composizione dell'organo amministrativo, in vista del rinnovo da parte dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

Quadro di riferimento

Fermi i requisiti di legge in termini di eleggibilità, composizione ed equilibrio tra i generi, lo Statuto di TIM prevede un numero di Consiglieri variabile da 7 a 19, con determinazione da parte dell'Assemblea che rimane ferma sino a sua diversa deliberazione. In occasione del rinnovo in data 4 maggio 2018, il numero dei componenti il Consiglio è stato determinato in 15.

Le liste dei candidati per la nomina del Consiglio possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente, oppure da soci che, da soli o congiuntamente con altri, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno lo 0,5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Nel farlo, la Consob raccomanda ai soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, specificando le relazioni eventualmente esistenti con i medesimi.

Unitamente a ciascuna lista debbono poi depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge (ex art. 148, comma 3, così come richiamato dall'art. 147-

ter, comma 4, del d.lgs. n. 58/1998) e di quelli fatti propri da TIM (i.e. ex Codice di Borsa Italiana), nonché degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

A questo riguardo, secondo le previsioni dei Principi di autodisciplina di TIM, di regola:

- ai fini della valutazione dell'indipendenza si considera significativa ogni relazione che abbia comportato per il Consigliere (o il candidato) un ricavo pari o superiore al doppio del compenso annuo riconosciuto dalla Società nel precedente esercizio per la carica di amministratore non esecutivo. Nel 2020 detto compenso annuo ammontava a euro 100.000 lordi;
- non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società l'essere amministratore o sindaco in più di cinque società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di TIM ovvero con essa in rapporto di collegamento o controllo, che siano quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB e/o operino in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico e/o che svolgano attività bancaria o assicurativa. Ove si tratti di incarichi esecutivi in società con le caratteristiche di cui sopra, il limite è ridotto a tre. Qualora un Amministratore ricopra cariche in più società, facenti parte del medesimo gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Lo Statuto dispone che tutte le liste debbano assicurare la presenza di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dal Codice di Borsa Italiana. Inoltre, le liste le quali contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi. Non sono previsti per i candidati limiti d'età o di numero di mandati, né requisiti professionali.

I seggi sono assegnati per 2/3 (con arrotondamento all'unità inferiore) alla lista che abbia ottenuto più voti (c.d. lista di maggioranza), in base all'ordine di presentazione dei candidati, e per il resto alle liste c.d. di minoranza, secondo il metodo dei quozienti: (i) graduatoria unica di tutti i candidati presenti nelle diverse liste di minoranza, in base ai quozienti risultanti dalla divisione del numero dei voti di lista per il numero corrispondente al posizionamento nella rispettiva lista di presentazione e (ii) selezione, nell'ordine, dei candidati con quoziente più alto.

Peraltro:

- almeno la metà degli eletti di ciascuna lista (con arrotondamento all'unità superiore) deve possedere i requisiti di indipendenza, con possibilità di ripescaggio interno alla stessa lista;
- il Board per almeno 2/5 (con arrotondamento all'unità superiore) deve essere costituito da Consiglieri del genere meno rappresentato. Qualora la composizione dell'organo collegiale risultante dall'applicazione dei criteri sopra riepilogati non consenta questo risultato, viene creata un'unica graduatoria decrescente di tutti i candidati (espressi sia dalla lista di maggioranza, sia dalle liste di minoranza) in base al rispettivo quoziente (calcolato come sopra) e i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi sono sostituiti nel numero necessario ad assicurare l'equilibrio di genere dai candidati del genere meno rappresentato indicati nella stessa lista del candidato sostituito, seguendo l'ordine della graduatoria, fermo il possesso dei requisiti di indipendenza, là dove si qualifichi indipendente il candidato da sostituire. In mancanza di candidati con le caratteristiche necessarie, l'Assemblea integra l'organo con voto separato a maggioranza assoluta;
- almeno un Consigliere deve essere espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Come sopra indicato, una dichiarazione d'assenza di collegamento con l'azionista di controllo o maggioranza relativa è raccomandata da Consob a tutti i presentatori di liste di minoranza.

Quanto alla durata, nel silenzio dello Statuto resta rimessa alla valutazione dell'Assemblea, entro il limite massimo legale di tre esercizi. È prassi consolidata, coerente con i tempi di *induction* di un nuovo Board, la nomina per tre esercizi.

Per Statuto, i Consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni; è *policy* della Società allinearne il trattamento a quello della dirigenza top. È prassi consolidata la determinazione da parte dell'Assemblea di un importo complessivo massimo annuale a valere per l'intero Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, comma 1, c.c. (dunque al netto dei compensi per le speciali cariche, ai sensi

dell'art. 2389, comma 3, c.c.), affidandone al medesimo la ripartizione fra i propri componenti. Non è prevista per i Consiglieri non esecutivi alcuna remunerazione legata ai risultati aziendali, né indennità di *severance*. Per completezza, si segnala che i componenti il Board beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile (rischi professionali) nota come polizza *Directors & Officers*, impostata nella forma di polizza *claim first made*, oggetto di rinnovo annuale e riguardante l'intera popolazione manageriale e dei componenti gli organi sociali delle società del Gruppo (TIM e società controllate), ivi inclusi i casi di *external directorship* su designazione di TIM.

Le regole di autodisciplina di cui TIM si è dotata prevedono la nomina all'interno del Board di un *Chief Executive Officer* e un Presidente, che negli ultimi mandati non ha ricoperto ruoli esecutivi e si è qualificato come indipendente. Di norma il Consiglio di Amministrazione designa altresì un *Lead Independent Director* e si organizza mediante la costituzione di comitati interni (e in particolare: Comitato Sostenibilità e Strategie, Comitato per il controllo e i rischi, Comitato per le nomine e la remunerazione e Comitato per le parti correlate), le cui attribuzioni e composizione sono declinati, in coerenza con le raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana, nei Principi di autodisciplina della Società.

Alla luce dell'attività svolta dall'impresa, risulta opportuno che i componenti l'organo amministrativo individualmente posseggano i requisiti per la stipula di contratti con pubbliche amministrazioni e lo svolgimento di attività in regime di autorizzazione; inoltre si rammenta che TIM detiene il 49% del capitale di TIMFin S.p.A., la quale si qualifica come intermediario finanziario ai sensi dell'articolo 106 del d.lgs. n. 385/1993. Ancora, in forza delle prescrizioni a cui TIM è soggetta ex c.d. disciplina Golden Power (d.l. n. 21/2012, convertito dalla legge n. 56/2012, quale successivamente modificata) almeno un Consigliere di TIM deve disporre di cittadinanza italiana esclusiva e disporre di (o essere in condizione di ottenere il) c.d. NOS (nulla osta di sicurezza).

Tenuto conto del complessivo quadro di riferimento descritto e sulla scorta dell'esercizio di autovalutazione, svolto per il terzo e ultimo anno di mandato con il supporto di Egon Zehnder Italia (società selezionata dal Comitato per le nomine e la remunerazione), specificamente esteso – in vista del rinnovo – a una completa peer-to-peer review dei

singoli suoi componenti, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio orientamento sui requisiti del nominando organo di amministrazione.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle best practices di governo societario, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato sia alle dimensioni e alla complessità delle società sia al numero e alla composizione dei Comitati consiliari.

Alla luce di questa premessa, il Consiglio ritiene nel complesso adeguato il numero attuale di quindici amministratori.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione deve tenere conto delle esigenze di TIM, attuali e prospettiche, nonché della necessità di mantenere un'importante presenza di amministratori indipendenti, con una diversità che tenga conto delle disposizioni di legge applicabili e delle raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana.

Il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato e rafforzato dalla conoscenza del business di TIM e dall'esperienza acquisite nel corrente mandato, considerate la complessità del business e l'esigenza di portare a compimento il percorso di trasformazione avviato dall'attuale Consiglio e che il mercato fortemente impone.

In particolare, nel piano strategico 2020-2022 TIM ha illustrato il proprio percorso di trasformazione ed annunciato sfidanti obiettivi di transizione digitale, anche per il portafoglio di offerta. Conseguentemente appare opportuno che il nuovo Consiglio sia formato da professionalità in possesso di competenze ed esperienze adeguate per una piena condivisione del percorso di sviluppo e per assecondare ed implementare, con la rapidità richiesta dal mercato, le trasformazioni industriali e tecnologiche ed i driver strategici ad esso associati, al fine di proteggere e salvaguardare valore per tutti gli stakeholders.

Il Consiglio di TIM apprezza il profilo qualitativo attuale, tuttavia, in vista del rinnovo, pensando alle sfide future da affrontare e valutando la possibilità di arricchire

ulteriormente le competenze ed esperienze consiliari, segnala come elementi da tenere in considerazione:

- esperienze e competenze specifiche di management operativo;
- competenze tecnologiche (cyber, AI, IOT e nuovi servizi a piattaforma);
- orientamento strategico;
- esperienze commerciali;
- sostenibilità.

Con specifico riferimento al tema della transizione digitale e alla sua centralità nel piano strategico di TIM, il Consiglio sottolinea l'importanza che nel nuovo organo siano presenti professionalità con esperienza in contesti di cambiamento strategico di analoga complessità anche su scala internazionale.

Per quanto riguarda la “diversità”, anche in relazione ai criteri di cui all'art.2 del Codice di Borsa Italiana, il Consiglio ritiene rilevanti la diversificazione in termini di età, di genere, di percorso formativo e professionale e la diversità geografica.

Anche il tema delle “soft skills” è stato oggetto di una specifica riflessione da parte del Consiglio, che ha portato a attribuire rilevanza alle caratteristiche di seguito indicate, anche in vista del rinnovo:

- indipendenza di pensiero e integrità;
- adeguata disponibilità di tempo ed energie in funzione degli altri impegni;
- capacità di integrare le tematiche di sostenibilità nella visione del business;
- capacità di trovare un punto di equilibrio con le opinioni degli altri amministratori e gestire i conflitti in modo costruttivo;
- capacità di lavorare in team.

È da ritenere qualificante la condivisione del percorso di transizione digitale delineato nel piano strategico di TIM, sostenendo l'Amministratore Delegato pro tempore nella sua attuazione.

In merito all'esigenza di un'adeguata disponibilità di tempo ed energie dei nuovi Board members, in funzione degli altri impegni in cui possano essere coinvolti al di fuori della Società, in sede di autovalutazione una parte del Consiglio ha fatto riferimento alle previsioni contenute nei Principi di autodisciplina di TIM sul numero massimo di incarichi

considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore non esecutivo della Società (richiamate sopra), ritenendo che andrebbe aggiornato (nel senso di un maggiore rigore) alla luce delle best practices italiane ed internazionali in materia.

Esponenti rilevanti

Presidente

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, il Consiglio ritiene che il Presidente del nuovo Board debba avere:

- autorevolezza nel rappresentare con indipendenza tutti gli azionisti;
- esperienza pregressa nella guida di consigli di amministrazione di società quotate e complesse;
- conoscenza specifica in materia di corporate governance;
- standing internazionale e approfondita conoscenza degli investitori, anche esteri;
- leadership ed equilibrio per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorendo la dialettica interna;
- capacità di mantenere un rapporto costruttivo con l'Amministratore Delegato;
- capacità di ascolto, mediazione, sintesi e comunicazione;
- capacità di coinvolgere e motivare il Consiglio per sostenere l'Amministratore Delegato nel percorso di transizione digitale di TIM.

Amministratore Delegato

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, il Consiglio ritiene che l'Amministratore Delegato debba avere:

- solida conoscenza ed autorevolezza nel business tradizionale, per assicurare la prosecuzione del percorso di efficientamento e generare risorse da investire nel futuro strategico di TIM;
- capacità di ispirare il management e capacità di coinvolgere e guidare tutte le persone di TIM verso la transizione digitale;

- network consolidato ai massimi livelli istituzionali;
- forte propensione all’innovazione tecnologica e al change management per guidare il cambiamento culturale e renderlo capillare in tutta TIM;
- esperienza pregressa in ruoli di vertice di società quotate di complessità paragonabile a TIM;
- elevato standing sui mercati internazionali e nei settori di business rilevanti per TIM;
- track record di successo nella gestione di una società operativa e di stakeholders complessi, locali e internazionali, nei mercati di riferimento.

Con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio sottolinea l’esigenza di un rapporto di complementarità fra le due figure, per assicurare l’efficace funzionamento del Board e, più in generale, della governance della Società, mantenendolo chiaramente distinto in termini di poteri esecutivi.

Comitati

Con riferimento ai Comitati, il Consiglio ritiene opportuna in generale la conferma degli attuali articolazione, compiti e assetto, pur suggerendo al nuovo Board di fare a tempo debito oggetto di rivalutazione il dimensionamento della compagine del Comitato Sostenibilità e Strategie.